



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

### "C.I. SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE INSEGNAMENTO: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE"

SSD SECS-P/10

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: **TECNICHE DELLA PREVENZIONE  
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: **LORENZO MERCURIO**

EMAIL: [LORENZO.MERCURIO@UNINA.IT](mailto:LORENZO.MERCURIO@UNINA.IT)

#### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

CORSO INTEGRATO: **SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE**

ANNO DI CORSO: **III**

SEMESTRE: **I**

CFU: **1**



## INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 9

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Lo student deve essere in grado di acquisire le conoscenze sui principi di organizzazione ed economia aziendale. Contenuti: Fondamenti.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso è organizzato in maniera tale da consentire agli studenti la possibilità di avviare un percorso di approfondimento, che può essere in prospettiva un elemento di qualificazione ad alto valore aggiunto

### PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso di Organizzazione aziendale CLEA è un corso di progettazione organizzativa, durante il quale si approfondiscono aspetti collegati alle teorie, alla pratica ed all'analisi organizzativa. Obiettivo del corso è quello di approfondire il funzionamento delle diverse tipologie di organizzazioni. Il corso è organizzato in maniera tale da consentire agli studenti la possibilità di avviare un percorso di approfondimento, che può essere in prospettiva un elemento di qualificazione ad alto valore aggiunto. Più in dettaglio, nel corso si intendono analizzare i principi su cui poggiano la progettazione, il cambiamento, e il funzionamento operativo delle organizzazioni. L'obiettivo di approfondire la comprensione delle organizzazioni rappresenta un passaggio preliminare rispetto ad obiettivi di livello successivo che attengono invece più direttamente alla gestione dei processi di cambiamento. Secondo obiettivo del corso di Organizzazione aziendale è quello di fornire agli studenti la possibilità di apprendere l'uso di strumenti teorici ed operativi di intervento manageriale utili per gestire e risolvere le diverse tipologie di problemi organizzativi. Migliore è il controllo e la padronanza degli strumenti di intervento manageriale, maggiore è la possibilità di incidere con successo sulle diverse dinamiche organizzative. A tale riguardo il corso si propone di aiutare gli studenti a sviluppare abilità comportamentali per il lavoro di gruppo all' interno delle organizzazioni. Il corso ha inoltre l'obiettivo di integrare la normale attività di insegnamento con attività di formazione più operativa, che consenta agli studenti anche di sviluppare abilità manageriali e competenze di tipo manageriale.

### MATERIALE DIDATTICO

De Vita, P., Mercurio, R., Testa, F. (a cura di), (2007). Organizzazione Aziendale: assetto e meccanismi di relazione, Torino, Giappichelli.

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

| L'esame si articola in prova         |   |
|--------------------------------------|---|
| scritta e orale                      | X |
| solo scritta                         |   |
| solo orale                           |   |
| discussione di elaborato progettuale |   |
| altro                                |   |

|   |                     |   |
|---|---------------------|---|
| In caso di prova scritta i quesiti sono (*) | A risposta multipla | X |
|   | A risposta libera   |   |
|   | Esercizi numerici   |   |



## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

### "C.I. SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE INSEGNAMENTO: DIRITTO DEL LAVORO"

SSD IUS/07

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: **TECNICHE DELLA PREVENZIONE  
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: **MARCELLO D'APONTE**

EMAIL: [MARCELLO.DAPONTE@UNINA.IT](mailto:MARCELLO.DAPONTE@UNINA.IT)

#### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: **DIRITTO DEL LAVORO**

CORSO INTEGRATO: **SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE**

ANNO DI CORSO: **III**

SEMESTRE: **I**

CFU: **2**



## INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 9

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un'approfondita conoscenza dei meccanismi di funzionamento della disciplina del rapporto di lavoro privato, sia relativamente ai rapporti collettivi che a quelli individuali e del sistema di contrattazione collettiva.

Il percorso formativo del Corso di Diritto del Lavoro intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare le regole che sovrintendono al governo del rapporto di lavoro nel settore privato, e della sua evoluzione normativa e giurisprudenziale, accompagnata dall'interpretazione della dottrina giuslavoristica, anche in confronto alle regole fissate negli ordinamenti degli altri Paesi UE.

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti del Corso dovranno procedere all'analisi della normativa vigente e di casi pratici attraverso l'applicazione del sistema di regole del lavoro private.

Ciò dovrà avvenire partendo dal processo di formazione delle regole che governano il rapporto di lavoro nell'impresa, alla sua applicazione pratica, anche tenendo conto dell'interpretazione giurisprudenziale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

**Autonomia di giudizio:** Gli strumenti di analisi che saranno forniti permetteranno agli studenti di acquisire autonomia di giudizio nell'analisi dell'applicazione delle regole di disciplina del lavoro pubblico. nello specifico, il corso fornirà adeguata conoscenza, capacità di osservazione e di analisi critica delle disposizioni normative e dei singoli contratti collettivi del pubblico impiego, nonché delle tendenze evolutive generali e dei processi di evoluzione della normativa.

**Abilità comunicative:** Lo studente è stimolato sia a curare con precisione l'analisi delle regole, sia ad appropriarsi del linguaggio tecnico-giuridico proprio della disciplina, allo scopo di metterlo in condizione di acquisire non soltanto piena comprensione della disciplina, ma anche di poter trasmettere ad altri i principi, i contenuti e le possibilità applicative con chiarezza e correttezza di linguaggio. A tal fine, durante l'analisi dei problemi concreti presentati in aula, lo studente è spesso invitato a discutere, utilizzando il linguaggio appropriato nel tentativo di stimolare anche le sue abilità sul piano della comunicazione. Nella verifica finale è richiesto allo studente di affrontare in modo appropriato, anche da un punto di vista comunicativo, le tematiche giuslavoristiche che e i casi giurisprudenziali approfonditi.

**Capacità di apprendimento:** Durante tutto il percorso formativo sono forniti allo studente numerosi suggerimenti e consigli necessari per affrontare adeguatamente lo studio delle principali fonti giuridiche della materia e per ottenere, in tal modo, un efficace apprendimento della disciplina, con specifico approfondimento di particolari istituti ritenuti di particolare rilievo ai fini della conoscenza della disciplina. E' previsto un continuo processo d'interazione tra docente e studente che viene sollecitato a intervenire sia durante l'analisi delle regole che governano i processi di regolamentazione del lavoro pubblico. e quindi a tale scopo prevista dell'apprendimento con sessioni collettive di



confronto sulle principali tematiche affrontate durante il Corso, anche tenendo presente l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in una materia soggetta a costante evoluzione.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

### 1) PARTE GENERALE

Tutela del lavoro e sistema delle fonti - La libertà sindacale - I diritti sindacali dalla Costituzione alla l. 20 maggio 1970, n. 300 – Innovazioni e attualità dello Statuto dei Diritti dei Lavoratori a 50 anni dalla sua approvazione - La legislazione di sostegno e promozionale all'attività sindacale - Organizzazione sindacale e tutela dei singoli all'interno dell'associazione - L'efficacia del contratto collettivo - I livelli di contrattazione collettiva - L'evoluzione della rappresentanza sindacale nel settore privato – I diritti sindacali nell'impiego pubblico L'esercizio dell'azione sindacale e la repressione della condotta antisindacale - Lo sciopero da libertà a diritto - Il diritto di sciopero nella Costituzione (art. 40) - L'evoluzione interpretativa della giurisprudenza di legittimità in materia di sciopero - Servizi pubblici essenziali e limiti allo sciopero dalla l. 12.6.1990, n. 146 alla l. 8.4.2000, n. 83 – La l. 12.11.2015, n. 182 e l'estensione tra i servizi pubblici essenziali alla tutela del patrimonio storico e artistico – Modalità e strumenti di individuazione dei servizi e delle prestazioni indispensabili - Autorità indipendenti e ruolo della Commissione di Garanzia nella disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali - Le astensioni dei lavoratori autonomi e dei piccoli imprenditori - La precettazione ed il sistema delle sanzioni - La serrata e le reazioni datoriali allo sciopero - Lavoro privato e lavoro pubblico: le distinzioni nella disciplina del rapporto - Lavoro subordinato e autonomo - Il lavoro parasubordinato – La costituzione del rapporto - Il contratto a tempo determinato e la sua evoluzione – Le altre tipologie di lavoro flessibile - L'esercizio del potere direttivo, gerarchico e disciplinare e i suoi limiti – I controlli a distanza e la videosorveglianza nell'evoluzione normativa e giurisprudenziale - Diligenza e fedeltà del lavoratore – Mobilità, trasferimento del lavoratore e mutamento di mansioni - Luogo e tempo della prestazione di lavoro - Gli obblighi del lavoratore nell'esecuzione della prestazione - Riposi, ferie e disciplina della malattia - Le molestie morali nel rapporto di lavoro e la tutela antidiscriminatoria - Struttura della retribuzione, orario di lavoro e flessibilità della prestazione nella legge e nella contrattazione collettiva nazionale e aziendale - Sospensione, modificazione e cessione del rapporto di lavoro - La disciplina del trasferimento d'azienda nel diritto comunitario e interno - Gli obblighi di sicurezza del datore di lavoro in ambito comunitario e la tutela del prestatore dopo il T.U. 81/2008 - La tutela contro la disoccupazione e la Cassa integrazione guadagni - L'estinzione del rapporto e la disciplina dei licenziamenti individuali dopo la l. 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. legge Fornero) e il c.d. *Jobs Act* (l. 16 maggio 2014, n. 78; l. 10 dicembre 2014, n. 183; d. lgs. 4 marzo 2015, n. 22 e d. lgs. 4 marzo 2015, n. 23) - Rinunce, transazioni ed atti dispositivi dei lavoratori - Conciliazione e arbitrato nella l. 4 novembre 2010, n. 183 –

### 2) PARTE SPECIALE

Lo sciopero da libertà a diritto - Il diritto di sciopero nella Costituzione (art. 40) - L'evoluzione interpretativa della giurisprudenza di legittimità in materia di sciopero - Servizi pubblici essenziali e limiti allo sciopero dalla l. 12.6.1990, n. 146 alla l. 8.4.2000, n. 83 – La l. 12.11.2015, n. 182 e l'estensione dei servizi pubblici essenziali alla c.d. "*fruizione dei beni culturali*" - Individuazione dei servizi e delle prestazioni indispensabili - Autorità indipendenti e Commissione di Garanzia -



Le astensioni dei lavoratori autonomi e dei piccoli imprenditori - La precettazione ed il sistema delle sanzioni - La serrata e le reazioni datoriali allo sciopero - Il diritto di sciopero dei pubblici dipendenti e le disposizioni per la limitazione delle manifestazioni conflittuali nei s.p.e. -

## MATERIALE DIDATTICO

### Parte generale:

SANTONI F., *Lezioni di diritto del lavoro. Vol. II, I contratti di lavoro. Il rapporto*, Ed. Scientifiche Italiane, Napoli, 2019;

### Parte speciale:

D'APONTE M., *Autorità indipendenti e diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali*, Giappichelli, Torino, 2014;

### in alternativa:

D'APONTE M., *La tutela della salute del lavoratore dopo il Jobs Act*, Giappichelli, Torino, 2018.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame:

| L'esame si articola in prova         |   |
|--------------------------------------|---|
| scritta e orale                      |   |
| solo scritta                         |   |
| solo orale                           | X |
| discussione di elaborato progettuale |   |
| altro                                |   |

## SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

### "C.I. SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE INSEGNAMENTO: DIRITTO PENALE"

SSD IUS/17

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: **TECNICHE DELLA PREVENZIONE  
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: **NATALE LO CASTRO**

EMAIL: [NATALE.LOCASTRO@UNINA.IT](mailto:NATALE.LOCASTRO@UNINA.IT)

#### INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: **DIRITTO PENALE**

CORSO INTEGRATO: **SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE**

ANNO DI CORSO: **III**

SEMESTRE: **I**

CFU: **2**



## INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 9

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire le conoscenze di diritto penale in materia di reati a danno dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, della sicurezza degli alimenti.

#### Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo student deve riuscire a mettere in pratica le nozioni acquisite di diritto penale in materia di reati a danno dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, della sicurezza degli alimenti.

### PROGRAMMA-SYLLABUS

#### Parte I

-Il diritto penale e la norma penale -Le fonti del diritto penale -L'interpretazione della norma penale - L'efficacia della norma penale -Il principio di legalità

**Parte II** -Il reato -Elemento oggettivo ed elemento soggettivo o psicologico. -Le cause di giustificazione o cause oggettive di esclusione del reato -Le scusanti o cause soggettive di esclusione del reato -La responsabilità oggettiva -Classificazione e valutazione delle circostanze.

**Parte III** -Il soggetto attivo del reato -L'imputabilità -Le cause di esclusione dell'imputabilità -La capacità criminale **Parte IV** -Nozione, caratteri, classificazione delle pene -La punibilità -Le cause di estinzione della punibilità -Nozione e condizione di applicabilità delle misura di sicurezza -Le sanzioni penali in materia di igiene e sicurezza sul Lavoro.

### MATERIALE DIDATTICO

Slide fornite durante la lezione

### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

### VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

b) Modalità di esame:

| L'esame si articola in prova         |   |
|--------------------------------------|---|
| scritta e orale                      | X |
| solo scritta                         |   |
| solo orale                           |   |
| discussione di elaborato progettuale |   |
| altro                                |   |

|   |                     |   |
|---|---------------------|---|
| In caso di prova scritta i quesiti sono (*) | A risposta multipla | X |
|   | A risposta libera   |   |
|   | Esercizi numerici   |   |